

Seminario ICC Italia su “Le Garanzie nel commercio Internazionale...non solo Bonds”



ICC Italia organizza, il 19 giugno 2013 - nella sede di Roma in Via Barnaba Oriani, 34 - un Seminario dal titolo "Le Garanzie nel commercio internazionale... non solo Bonds".

Obiettivo di questo nuovo evento sulle garanzie è quello di incrementare la conoscenza dei principi giuridici per ottimizzare la strategia e la gestione delle principali garanzie nel commercio internazionale: *First Demand Guarantees (Bonds)*, *Stand-by Letters of Credit*, *Collaterals* (in particolare: *Escrow Accounts* e *Trust Accounts*), *Suretyships*, *Indemnity Letters*, *Comfort Letters*, etc.

Contenuti:

- Illustrazione dei profili legali, operativi e di rischio connessi alla emissione/acquisizione delle garanzie in ambito internazionale, alla luce dei più recenti sviluppi della normativa, della giurisprudenza e della prassi internazionale.
- Illustrazione dei principi giuridici in materia di garanzie, nell'ambito dei principali sistemi giuridici contemporanei: sistemi di *civil law*, sistemi di *common law*, sistemi di diritto "islamico" (*guarantees and islamic banking*), sistemi giuridici dei Paesi "ex Socialisti", sistemi di Russia, India e Cina, sistemi giuridici dei Paesi africani).
- Focus sulle normative delle Camere di Commercio Internazionale di Parigi: ICC URDG - *Uniform Rules for Demand Guarantees* (Pubbl. 758/2010); ICC *International Standby Practices (ISBP 98)*.
- Analisi delle maggiori criticità in fase di emissione/acquisizione, utilizzo ed escussione delle garanzie internazionali.
- Analisi della problematica della abusiva escussione delle garanzie.

Gli argomenti saranno esposti con taglio operativo, con riferimento anche alle diverse realtà del commercio internazionale (aziende, banche, Stati sovrani etc.).

Relatore: **Avv. Luigi PEDRETTI**, Avvocato patrocinante in Cassazione; Docente del Master in Business Administration presso la Luiss Business School-Università Luiss Guido Carli di Roma; Componente del Comitato Direttivo di Credimpex-Italia.

Testimonianza del **Dr. Roberto Di Nisio**, Componente le Commissioni Bancarie di ICC Parigi e di ICC Italia; Vice Presidente di Credimpex - Italia; Già Responsabile della Consulenza Tecnica della BNL Direzione Generale.

Il Programma è disponibile all'indirizzo: http://www.cciitalia.org/pdf/seminario_garanzie_3.pdf



Sommario

Ordini del giorno prossime riunioni ICC

ICC Working Group on Digital Media

ICC Commission on Marketing and Advertising

Attività ICC

Appello al Ministro degli Affari esteri europei sull'adizione del Brevetto unitario

Prassi Bancaria Internazionale Uniforme (PBIU) - Edizione bilingue inglese-italiano

La ICC sostiene il G20 nella lotta alla corruzione

La ICC presenta la revisione del Codice di vendita diretta

Notizie

La ICC Business Scorecard per il G20 mostra lieve miglioramento

Sondaggio trimestrale ICC/Ifo: prosegue la risalita dell'indicatore economico

World Chambers Congress: interventi, foto e video

Il diplomatico brasiliano Azevêdo prossimo Direttore generale della Wto

Dal mondo delle imprese

Anasped: rinnovo cariche

Agenzia Dogane – Revoca firma digitale Persone Non Fisiche

Pubblicazioni ICC

- Norme Uniformi per le Obbligazioni bancarie di Pagamento (BPO)

- Incoterms® 2010 Q&A

Working Group on Digital Media

New York - 3 giugno 2013

(Principali punti all'ordine del giorno)

- Update on US developments on mobile rules

- Putting policy into practice

Evidon Chief Executive Officer Scott Meyer will present current technical solutions his company provides to comply with regulatory requirements such as the EU e-privacy directive as well as self-regulatory programmes like the Ad-Choices icon that are available on the mobile web. Mr Meyer will focus in particular on the most recent technical solutions being developed for self-regulation of mobile applications

- Scoping discussion of global guidance

Members will discuss global needs identified and outline a global guidance tool that can offer a consistent approach to self-regulation of issues specific to mobile marketing.

Commission on Marketing and Advertising

New York - 4 giugno 2013

(Principali punti all'ordine del giorno)

Development on companion codes or guidelines

- Current developments and next steps in the drafting of a companion code for responsible marketing of beverage alcohol
- Update on issues in the self-regulatory community and how the code is serving these needs and being applied

UN guidelines on consumer protection

Members to discuss the proposed UNCTAD draft on revising these guidelines and ICC input into the process

Speaker: Third party advertising self-regulation – the NAI approach

Marc Groman, Executive Director of Network Advertising Initiative (NAI), will share the unique approach taken by NAI to self-regulate third party online advertising.

Digital media marketing issues

- The latest developments on W3C Do Not Track
- Activities to promote the ICC resource guide on Online Behavioural Advertising
- Report on decisions taken regarding mobile marketing guidance proposal
- Discussion on a proposed new work item to help brands ensure digital ads are not served on sites that infringe on intellectual property rights

Labelling regulations and trade

Putting the Codes into practice

Members to discuss latest efforts of ICC national committees, commission members and other partner activities to promote awareness and use of the Code, CodesCentre.com and the advancement of self-regulation, in particular recent efforts regarding:

- Targeted economies in APEC
- New marketing commission and efforts in Turkey
- Seminar in Sri Lanka
- Translations
- Promotion of Direct Selling Code and OBA guide

Appello al Ministro degli Affari esteri europei per l'adesione al Brevetto Unitario europeo



Con una sentenza del 16 aprile scorso, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto il ricorso introdotto da Spagna e Italia, nel giugno del 2011, contro la decisione di autorizzare una cooperazione rafforzata per l'adozione di regolamenti che disciplinano il brevetto unitario EU.

In merito a ciò, **ICC Italia** si è unita alla richiesta, sottoscritta in una lettera indirizzata all'On. Moavero Milanesi, Ministro degli Affari europei, di alcune Associazioni, imprese, persone giuridiche e fisiche, di aderire al Brevetto unitario europeo e ratificare l'accordo sulla Corte unificata sui brevetti.

Si riporta uno stralcio del testo della lettera:

“Italia e Spagna sono gli unici due Paesi a non aver ancora aderito al nuovo sistema di brevetto unitario per l'Europa. Alla base della non adesione, la contestazione dell'uso dello strumento della cooperazione rafforzata, giudicato però legittimo dalla Corte di giustizia europea nella recente sentenza che ha respinto i ricorsi di Italia e Spagna. Nel frattempo l'Italia ha aderito all'accordo sul nuovo sistema giurisdizionale che, oltre al futuro brevetto unitario, riguarderà anche l'attuale brevetto europeo.

Se l'Italia rimanesse fuori dal sistema del brevetto unitario, la necessità di una protezione separata nel nostro Paese comporterebbe un esborso maggiore per le nostre imprese e una possibile rinuncia a tale protezione aggiuntiva da parte delle imprese, con il conseguente disincentivo per le stesse ad investire in attività produttive, commerciali e di ricerca nel nostro territorio. Infine, con l'esclusione dal sistema del brevetto unitario, il nostro Stato non parteciperebbe alla ripartizione dei proventi delle tasse di mantenimento dei brevetti unitari, provenienti anche dalle nostre imprese.

Con un'adesione immediata alla cooperazione rafforzata, l'Italia potrà inoltre partecipare attivamente alle discussioni ancora in corso su aspetti importanti come il regime di tassazione dei brevetti, la distribuzione dei relativi proventi agli Stati membri e le agevolazioni per le PMI.

Con l'adesione di Italia e Spagna si avrebbe un sistema di protezione brevettuale valido su tutto il territorio dell'Unione europea, a fianco di quelli già esistenti per i marchi e i disegni, come parte di un sistema complessivo di tutela della proprietà industriale forte ed omogeneo che possa proteggere l'industria europea dalla contraffazione.”

Prassi Bancaria Internazionale Uniforme (PBIU) (Pubbl. n. 745) - Edizione bilingue inglese-italiano



ICC Italia sta predisponendo la traduzione in italiano della nuova versione della Prassi Bancaria Internazionale Uniforme (PBIU), che è un aggiornamento della precedente pubblicazione, redatta per la prima volta nel 2002 e già revisionata nel

2007 dopo l'entrata in vigore delle NUU 600.

La Prassi Bancaria Internazionale Uniforme rappresenta un valido aiuto - non solo per le banche, ma anche per tutti gli utilizzatori dei crediti documentari - nella inter-

pretazione delle Norme ed Usi Uniformi della ICC relativi ai Crediti Documentari, in particolare nelle procedure che gli addetti al controllo dei documenti seguono a fronte di una lettera di credito, contribuendo a ridurre le discordanze riscontrate.

La Prassi Bancaria Internazionale Uniforme è infatti redatta in accordo con le Norme relative ai Crediti Documentari e con le *Opinions* emesse negli anni dalla Commissione Bancaria e vanno pertanto sempre lette nella loro totalità.

La nuova versione bilingue inglese-italiano della pubblicazione sulla Prassi Bancaria Internazionale sarà disponibile a partire dal mese di luglio 2013 al costo di €35,00.

Gli interessati all'acquisto della pubblicazione possono già contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.

La ICC sostiene il G20 nella lotta alla corruzione



Parlando il 26 aprile scorso, durante la terza Conferenza annuale ad alto livello sull'anti-corruzione per i governi del G20 e il mondo delle imprese, che si è svolta a Parigi, Erik Belfrage, Presidente della Commissione ICC su responsabilità aziendale e anticorruzione, ha sottolineato come gli strumenti concreti della ICC per il *training* e la *capacity building* aiutino le imprese, soprattutto piccole e medie, a combattere la corruzione.

La Conferenza, organizzata congiuntamente dalla Presidenza russa del G20 e dall'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo (OCSE), con il sostegno dell'Ufficio delle Nazioni Unite su droghe e crimine (UNODC), ha illustrato le priorità disposte nel Piano d'azione contro la corruzione 2013-2014

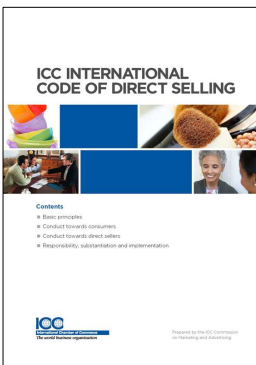
del G20 e nelle raccomandazioni avanzate dal Business 20 (B20) ai governi.

Parlando durante un panel dal titolo "C'è bisogno di una specifica adesione anticorruzione per le PMI?", Belfrage, che è anche presidente del Consiglio internazionale dell'industria svedese (NIR), ha richiamato l'attenzione sulle Regole ICC sulla lotta alla corruzione che offrono uno standard globale per il settore privato al fine di combattere la corruzione. Il G20 è impegnato a "dare l'esempio" attraverso il suo piano d'azione anti-corruzione, che chiede la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) e l'adozione di altre leggi volte a contrastare corruzione e le prassi corrotte. Si è anche appellato al *business* per rafforzare l'azione delle grandi imprese nella lotta alla corruzione. La ICC invita i *leader* del G20 a ratificare e a dare attuazione all'UNCAC e a promuovere anche negli Stati non-G20 la sua adozione e attuazione.

Belfrage ha anche preannunciato il prossimo "Ethics and Compliance Training" della ICC che fornirà alle aziende il *know-how* di cui hanno bisogno per dare attuazione ad un efficace programma di *compliance* contro la corruzione.

Prodotte dalla Commissione ICC sulla responsabilità aziendale e lotta alla corruzione, le Regole e l'imminente "ICC Ethics and Compliance Training" fanno parte di un insieme di strumenti concreti messi a disposizione dalla ICC per aiutare le imprese a gestire con integrità le transazioni commerciali.

La ICC presenta la revisione del Codice di vendita diretta



Alla fine dello scorso aprile la ICC ha pubblicato la revisione del suo Codice internazionale di vendita diretta, redatto in stretta collaborazione con la *World Federation of Direct Selling Associations* (WFDSA). Il Codice rappresenta la base per la *governance* della vendita diretta in tutto il mondo.

La vendita diretta, come definita dal codice ICC, "si riferisce alla

vendita di prodotti direttamente ai consumatori, generalmente nelle loro case o presso case di altri, nel luogo di lavoro e in altri luoghi lontani dalla vendita permanente al minuto, dove il venditore diretto può illustrare o fare dimostrazioni di prodotti". Alcune aziende di vendita diretta ben note includono Dell, Amway, Unilever, Tupperware e Avon.

Il Codice di vendita diretta ICC è uno strumento di auto-disciplina ma può essere utilizzato anche dai giudici come documento di riferimento nell'ambito della legislazione vigente. Il Codice è anche in grado di colmare le lacune in quei Paesi che non hanno creato norme sulle vendite dirette. Il documento è stato pubblicato per la

prima volta nel 1978 e la sua ultima revisione prima di quella odierna risaliva al 2007. Questa nuova versione si allinea all'aggiornamento del collegato *ICC Code of Advertising and Marketing Communications Practice*, revisionato nel 2011.

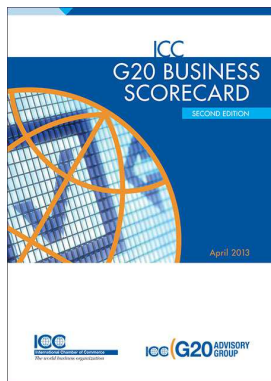
Il Codice di vendita stabilisce la condotta responsabile dei venditori verso i consumatori come, ad esempio, non approfittare dell'età del consumatore ed effettuare dimostrazioni del prodotto esaurienti per quanto riguarda il prezzo. Esso tratta anche le prassi relative all'assunzione di personale nel settore della vendita diretta.

Le recenti modifiche includono una sezione sulla vendita referenziata, stabilendo che i consumatori non dovrebbero essere indotti a fare un acquisto basato sul presupposto di un prezzo ridotto in cambio di indirizzi di potenziali clienti al venditore. Il codice ICC richiede inoltre che le aziende di vendita diretta comunichino il contenuto del Codice ai venditori e che l'osservanza delle norme del Codice dovrebbe essere una condizione per l'adesione al sistema di distribuzione dell'azienda. In armonia con il principio di veridicità, il Codice ICC specifica che "descrizioni, affermazioni, illustrazioni o altri elementi relativi a fatti verificabili dovrebbero essere in grado di offrire riscontro".

Il documento andrà a sostituire il Codice esistente ICC ed è disponibile alla pagina <http://www.iccwbo.org/Advocacy-Codes-and-Rules/Document-centre/2013/ICC-International-Code-of-Direct-Selling/>.

La ICC Business Scorecard per il G20 mostra lieve miglioramento

La ICC esorta a far progressi nel commercio e negli investimenti, entrambi volano dell'economia.



Il G20 è reattivo alle preoccupazioni espresse dal mondo del *business*, ma deve migliorare ulteriormente le sue prestazioni al fine di mantenere lo slancio della ripresa economica globale: è quanto sostiene un nuovo rapporto della ICC.

Redatto nel corso dell'attuale Presidenza russa del G20, il secondo ICC *Business Scorecard* annuale per il G20 valuta quattro aree politiche che l'*Advisory Group* dell'ICC per il G20 ritiene essere le priorità all'attenzione del gruppo: commercio e investimenti, finanziamenti per crescita e sviluppo, energia e ambiente e lotta alla corruzione.

Nel complesso, il punteggio della *Scorecard* di 'sufficiente' alla reattività del G20 alle priorità indicate dal *business*, indica che i *leader* del G20 stanno facendo progressi, ma un po' lentamente. Si tratta di un miglioramento di punteggio rispetto alla *Scorecard* del 2012, che attribuiva ai progressi fatti un voto complessivo di 'insufficiente'.

La *Scorecard* – che esamina gli sviluppi sul recepimento delle raccomandazioni del mondo delle imprese fino alla fine della Presidenza messicana del G20 del 2012 – misura il progresso delle priorità imprenditoriali con una scala di giudizi: 'scarso', 'insufficiente', 'sufficiente' o 'buono'. 'Sufficiente' indica che il progresso è stato costante ma limitato, in parte a causa di una inestimabile ma distratta messa a fuoco della risposta alla crisi dell'eurozona in corso.

Nonostante il punteggio complessivo di 'sufficiente', la *Scorecard* attribuisce buone *performance* ad alcuni settori della politica: il dialogo rafforzato tra *business* e G20 sulla lotta alla corruzione e le misure adottate sotto la Presidenza del G20 messicano per migliorare l'inclusione finanziaria.

Secondo un recente rapporto del *Peterson Institute for International Economics* (commissionato dalla ICC *Research Foundation*), la conclusione dei negoziati commerciali del WTO avrebbe un impatto significativo sulla crescita e l'occupazione a livello globale. Per esempio, il solo accordo sulla facilitazione al commercio si tradurrebbe in oltre un trilione di dollari USA di guadagni nell'export mondiale e più di 21 milioni posti di lavoro. E', dunque, sempre più urgente giungere ad un accordo sulla *trade facilitation* alla Conferenza Ministeriale della WTO prevista per il prossimo dicembre a Bali.

Per leggere l'intero rapporto, cliccare su: <http://www.iccwbo.org/Global-influence/G20/Reports-and-Products/ICC-G20-Scorecard/>

Sondaggio trimestrale ICC/Ifo: prosegue la risalita dell'indicatore economico

I risultati del sondaggio Ifo del 2° trimestre 2013 sullo stato dell'economia mondiale mostrano un lieve miglioramento

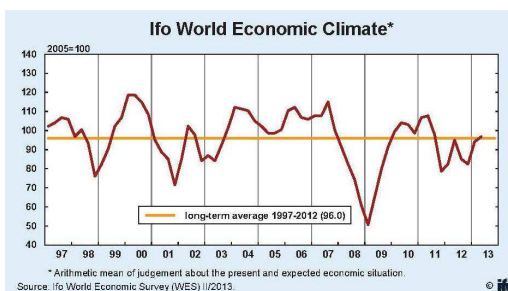
L'indicatore dell'economia mondiale che emerge dal World Economic Survey (Wes), elaborato dall'Istituto per le ricerche economiche Ifo con la collaborazione della ICC, ha continuato a salire nel secondo trimestre dell'anno in corso, sebbene di poco; anche le valutazioni dell'attuale situazione

economica e le prospettive a sei mesi sono leggermente migliorate rispetto al trimestre precedente.

Vi è un numero crescente di segnali che dimostrano che l'economia mondiale è in via di stabilizzazione.

L'Europa occidentale e il nord America vedono una crescita solo parziale dell'indicatore del clima economico, mentre in Asia questo è aumentato sensibilmente, grazie a valutazioni e aspettative economiche più positive, raggiungendo il risultato più alto dalla fine del 2010.

In America settentrionale le valutazioni della situazione economica attuale sono migliorate, ma restano al di sotto del giudizio di "soddisfacente".



Gli esperti intervistati rimangono ottimisti quanto alle prospettive economiche dei prossimi sei mesi, ma in misura minore rispetto all'ultimo trimestre.

In Europa occidentale, mentre la situazione economica resta sfavorevole, le aspettative economiche per il prossimo semestre sono

lievemente più positive, facendo migliorare complessivamente l'indicatore del clima economico.

Le stime per l'inflazione media mondiale nel 2013 sono passate dal 3,3% al 3,2%.

Gli esperti WES si aspettano in media, per i prossimi sei mesi, tassi di interesse a breve termine in gran parte invariati e tassi di interesse a lungo termine leggermente in crescita.

Su una media mondiale, gli esperti economici si attendono un moderato aumento del valore del dollaro statunitense nei prossimi sei mesi.

World Chambers Congress: interventi, foto e video

— ICC WCF —
**8TH WORLD
CHAMBERS
CONGRESS**

OPPORTUNITIES FOR ALL
DOHA, QATAR 22-25 APRIL 2013

Notizie, foto e video, interventi di relatori e protagonisti dell'evento più importante per le Camere di Commercio nel mondo, svoltosi ad aprile a Doha, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.iccwbo.org/chamber-services/world-chambers-congress/8th-world-chambers-congress/presentations/>

Il diplomatico brasiliano Azevêdo prossimo Direttore generale della Wto



Con un comunicato del presidente del suo Consiglio generale, l'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto-Omc) ha informato,

l'8 maggio scorso, della conclusione della procedura di selezione del nuovo Direttore generale, che entrerà in carica il prossimo 1° settembre al posto dell'uscente Pascal Lamy.

A conclusione dei tre round di consultazione dei 159 Paesi membri, dagli iniziali nove candidati si è arrivati

all'indicazione del diplomatico brasiliano Roberto Carvalho de Azevêdo, dal 2008 rappresentante permanente del Brasile in seno alla Wto.

Nell'ultimo "ballottaggio", de Azevêdo è stato preferito, a maggioranza, al messicano Herminio Blanco.

L'elezione di un brasiliano – dopo che nel 2010 il connazionale José Graziano da Silva era stato eletto alla guida della FAO – è la dimostrazione tangibile del cambiamento degli equilibri economici e politici globali, con l'ascesa delle cosiddette economie emergenti e dei Paesi del gruppo BRIC.

Il Direttore generale Pascal Lamy ha promesso una transizione "dolce" nel corso dei prossimi mesi.

La ICC, per il tramite del suo Presidente onorario Victor Fung (altresi Presidente dell'ICC *Business World Trade Agenda*), ha espresso all'Ambasciatore de Azevêdo le sue più vive congratulazioni, nell'attesa di lavorare con il nuovo Direttore generale e di sostenerlo per raggiungere risultati concreti.

DAL MONDO DELLE IMPRESE

ANASPED: rinnovo cariche



Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali

L'11 maggio si è svolta l'Assemblea dei soci della Federazione Nazionale degli Spedizionieri Doganali (ANASPED) per il rinnovo delle cariche.

L'assemblea ha riconfermato alla presidenza Federale il Dott. Cosimo Ventucci e alla Presidenza del Consiglio Direttivo il Dott. Massimo De Gregorio.

“L'ANASPED – ha detto il Presidente Ventucci – conti-

nuerà con rinnovato vigore a tutelare e valorizzare la figura dello spedizioniere doganale/doganalista quale qualificato fornitore di servizi di rappresentanza dinanzi agli uffici dell'Amministrazione finanziaria, consapevoli del nostro ruolo indispensabile di interlocutore professionale dell'impresa nei suoi rapporti con l'autorità doganale”. Ai lavori ha partecipato anche il Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, Dott. Giovanni De Mari (Consigliere di ICC Italia).

De Mari ha dichiarato: “Aggiornamento professionale e rigide norme di deontologia professionale sono e costituiranno sempre più i capisaldi che qualificheranno e caratterizzeranno la nostra professione nel mercato dei servizi di consulenza doganale e del commercio estero”.

Agenzia Dogane - Revoca firma digitale Persone Non Fisiche



L'Agenzia Dogane comunica che, "in conformità al Decreto legislativo 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) dal **15 aprile 2013** provvederà alla revoca dei certificati di firma digitale rilasciati a Persone Non Fisiche – PNF (codici fiscali di aziende). Di conseguenza, dal 16 aprile, i certificati di firma associati a PNF non sono più validi, e i documenti firmati con tali certificati saranno rigettati.

Al riguardo si rammenta che un primo avviso è stato pubblicato l'8 ottobre 2009 (cfr. <http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/Internet/ed/Operatore/Servizi+online/Servizio+Telematico+Dogonale+E.D.I./Novita/Adeguamento+al+Codice+amministrazione+digitale+28+ottobre+2008>).

Il 1° marzo 2013 analoghi avvisi sono stati trasmessi alle caselle e-mail fornite al Servizio Telematico Doganale e ad oggi numerosi utenti non hanno eseguito le azioni indicate negli avvisi.

Le aziende che non hanno ancora provveduto all'inserimento di uno o più sottoscrittori (persone fisiche a cui assegnare la firma digitale) devono effettuare la registrazione di tali soggetti. Come sottoscrittore può essere indicato il legale rappresentante dell'azienda oppure una qualsiasi persona a cui l'azienda ha affidato il compito di firmare le dichiarazioni. Visualizza le istruzioni dettagliate per inserire un sottoscrittore ed ottenere la firma digitale. Si rammenta che in tal caso occorre recarsi in dogana per ritirare le nuove credenziali.

Le aziende che hanno indicato un sottoscrittore intestatario di firma digitale collegato all'autorizzazione della società, devono provvedere a generare ed utilizzare la firma digitale di quest'ultimo.

Tutte le informazioni relative all'utilizzo dell'applicazione "Sistema di Gestione dei Certificati" ed alle modalità di inserimento del sottoscrittore sono illustrate nella sezione "Assistenza online" accessibile dal sito www.agenziadogane.gov.it.

Per richiedere assistenza si raccomanda di seguire le indicazioni fornite all'indirizzo: <http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/Internet/ed/LAgenzia/Contatta+IAgenzia/Come+chiedere+assistenza/>."

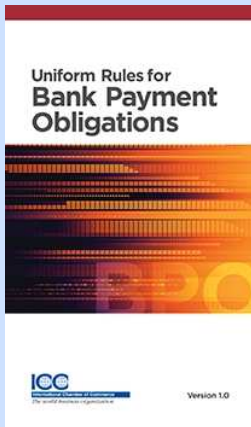
Fonte: Mondomercati

Per conoscere i vantaggi riservati agli associati di ICC Italia, vi invitiamo a visitare il nostro sito web all'indirizzo: www.cciitalia.org oppure a contattare Antonio Falasca: tel. 06/42034312 – e-mail: antonio.falasca@cciitalia.org.

PUBBLICAZIONI ICC

Norme Uniformi per le Obligazioni Bancarie di Pagamento (BPO)

Pubblicazione ICC n. 750 - edizione bilingue inglese-italiano



ICC Italia sta ultimando la traduzione in italiano delle “Norme Uniformi per le Obligazioni Bancarie di Pagamento (BPO)”.

La Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale, nella riunione di aprile 2013 a Lisbona, ha approvato le nuove regole uniformi sulle Obligazioni Bancarie di Pagamento - “B.P.O.”.

L’Obbligazione Bancaria di Pagamento è un impegno irrevocabile di pagamento emesso da una Banca (“Banca Obbligata”) a favore di altra Banca (“Banca Beneficiaria”) che si attiva quando tra i dati inseriti all’atto dell’utilizzo e i dati concordati fra le parti al momento della emissione della B.P.O. non vengono riscontrate discordanze a seguito di confronto elettronico tra i dati stessi.

Del tutto nuove le Norme Uniformi per le “Bank Payment Obligations” (URBPO), basate sulla messaggistica finanziaria standardizzata (ISO 20022), entreranno in vigore a luglio 2013.

Questo nuovo strumento, che sta iniziando a diffondersi, consentirà alle banche di ridurre il rischio per importatori ed esportatori per operazioni commerciali, in un momento di stretta creditizia per le imprese.

La versione bilingue (inglese-italiano) delle **Norme Uniformi per le Obligazioni Bancarie di Pagamento** sarà disponibile da luglio 2013 al costo di €35,00.

Gli interessati all’acquisto della pubblicazione possono già contattare l’ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.

Incoterms® 2010 Q&A - ed. 2013

Pubblicazione ICC n. 744



*Domande e consigli degli esperti ICC sulle regole Incoterms® 2010
a cura di Emily O'Connor*

Incoterms® 2010 Q&A è l’ultimo di una serie di libri di successo redatti da esperti al fine di orientare e fornire strumenti pratici, consentendo ai lettori di utilizzare le regole Incoterms® a loro vantaggio strategico.

Le risposte ad oltre 80 domande sull’utilizzo pratico e quotidiano delle regole Incoterms® poste dagli utenti aiuteranno il lettore a comprendere meglio le regole Incoterms® della ICC, evitando costosi errori ed utilizzandole nel modo più efficiente. Inoltre, questa pubblicazione comprende materiali aggiuntivi di orientamento, come un pratico glossario e utili grafici.

Un pratico “sportello unico”, dunque, per gli operatori del commercio ed i loro consulenti. *Incoterms® 2010 Q&A*, pubblicazione ICC n. 744 è ora disponibile, in lingua inglese, al costo di € 68,00.

Per informazioni contattare ICC Italia: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.